

Diocesi di Como

Ufficio stampa della Diocesi di Como

Comunicato 56/2025

Como, 13 maggio 2025

**NELLA FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
IL GIUBILEO DEI LAVORATORI
OMELIA NELLA MESSA PRESIDUTA DAL VESCOVO,
CARDINALE OSCAR CANTONI**

TESTO SOTTO EMBARGO FINO ALLE ORE 19.30 DEL 13 MAGGIO 2025

In questo Anno Santo 2025 il *Servizio diocesano per la pastorale sociale, del lavoro e della custodia del creato* propone il **“Giubileo del mondo del lavoro”**, celebrato nel pomeriggio del 13 maggio, nella Santa Messa delle ore 18.30, nel Duomo di Como, in un giorno significativo per il luogo stesso che lo ospita, nella memoria della Dedicazione della Cattedrale. Quella del **13 maggio 1083 è la data di consacrazione della prima Cattedrale di Santa Maria Maggiore, sulle cui fondamenta, a partire dalla fine del XIV secolo, fu costruita l'attuale chiesa madre della diocesi comense.** L'odierna Cattedrale, dedicata alla Vergine Assunta, fu consacrata nel 1497, ma fin da allora fu deciso di mantenere, come data di riferimento per la celebrazione liturgica, quella della dedicazione più antica. Ricordiamo che il 13 maggio è la ricorrenza liturgica della prima apparizione della Madonna di Fatima. Per tutto il giorno, in Cattedrale, è stata accolta la statua che richiama la Vergine apparsa ai tre pastorelli portoghesi, conservata nel Santuario Santissima Trinità Misericordia di Maccio di Villa Guardia (Co). Qui di seguito l'omelia del Vescovo, cardinale Oscar Cantoni, che presiede la Messa.

OMELIA – 13 MAGGIO 2025

Abbiamo ancora viva nel nostro cuore la grande intensa gioia, unita a profonda gratitudine, per il dono che il Signore ci ha offerto con papa Leone XIV, nuovo vescovo di Roma, chiamato alla guida della Chiesa universale. Una scelta che ci ha sorpreso e profondamente commossi.

Ufficio stampa della diocesi di Como
Presso: *Il Settimanale della diocesi di Como*
Viale Cesare Battisti, 8 – 22100 Como
Telefono: **031.0353570**
E-mail: **ufficiostampa@diocesidicomo.it**



Diocesi di Como

Ci sentiamo perciò in piena unità di intenti con il nuovo Papa, quale padre e maestro di unità, guida illuminata dallo Spirito Santo per questa stagione di Chiesa da poco iniziata con l'inizio del suo pontificato.

Attraverso gli avvenimenti di questi giorni, abbiamo ancora una volta sperimentato la consolante certezza che il Signore accompagna il cammino della sua e nostra Chiesa e la vivacizza con scelte sempre nuove e insperate.

Con sentimenti di docilità filiale nei confronti di Colui che Egli ha posto come guida suprema della Chiesa, abbiamo varcato la porta santa della nostra Cattedrale, nel giorno solenne in cui festeggiamo la sua dedizione e dedichiamo una speciale attenzione per il mondo dei lavoratori, che oggi vivono l'appuntamento giubilare, attraverso una loro significativa rappresentanza.

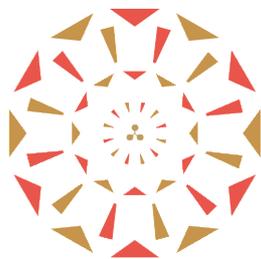
Dentro questa celebrazione sono qui rappresentate pure tutte le nostre comunità parrocchiali, quelle presenti in Città e nella intera diocesi.

I cristiani, uomini e donne di tutte le età, vivono i nostri stessi sentimenti, gustando la bellezza di appartenere a un unico corpo, di cui Cristo è il capo e di camminare dentro un orientamento comune, quale la sinodalità, la missionarietà e la ministerialità, attraverso cui permettere alla Chiesa di compiere la sua missione nel mondo di oggi.

Siamo tutti determinati nell'impegno comune di mantenere spalancata la porta della nostra Chiesa, pronta a riconoscere e ad aprirci alle opere di Dio e venire incontro alle esigenze dei nostri fratelli.

Preghiamo durante questa Eucaristia per le numerose vittime del lavoro, che quasi ogni giorno in Italia muoiono per i diversi incidenti sul campo del loro impegno professionale, generando tanta sofferenza alle loro famiglie e al contesto da cui provengono.

La porta aperta della nostra Cattedrale ci stimola ad interpretare più velocemente i desideri profondi, condividere le gioie e le sofferenze di quanti ricercano nella Chiesa vicinanza, compassione e tenerezza. Pensiamo con immensa tristezza ai grandi profitti delle industrie che in diverse parti del mondo fabbricano e commerciano armi sempre più sofisticate a danno di tante vittime innocenti. Il fratello procura la morte del fratello pur di arricchirsi, avendo fatto del denaro un idolo.



Diocesi di Como

La porta aperta della nostra Cattedrale vuole significare anche il nostro comune desiderio di impegnarci per una Chiesa capace di accogliere ed ascoltare tutti, così che nessuno si senta estraneo, ma tutti valorizzati per i doni che possiedono e che ci trasmettono a prezzo anche di tante fatiche. Siamo grati a tutti i lavoratori, in particolare quelli che svolgono servizi umili, tuttavia preziosi e indispensabili per il bene comune.

La chiesa cattedrale è un luogo accogliente che riassume la volontà di Dio che viene incontro al suo popolo e lo alimenta con il dono della sua Parola e dei sacramenti. È anche un luogo in cui, incontrandoci tra noi, ci riconosciamo fratelli e sorelle, tutti in cammino verso la casa dell'unico Padre. Condividendo la medesima fede, il Signore ci tenda capaci sempre più di condividere anche le gioie e le sofferenze che sperimentiamo tra noi.

Oscar card. CANTONI